

12 FEBBRAIO 2017  
GIORNATA NAZIONALE  
DEL TESSERAMENTO

# FACCIAMO IL PIENO DI COSTITUZIONE

CONTRO I NEOFASCISMI, LA CORRUZIONE,  
LA PRECARIETÀ DEI GIOVANI  
PER UN'ITALIA PIÙ GIUSTA E CIVILE

ANPI MARCHE E COMITATI PROVINCIALI ASCOLI PICENO FERMO E MACERATA

Alcune delle nostre Sezioni non sono agibili e in diverse località i nostri iscritti non possono più accedere alle loro case e sono così stati costretti a spostarsi in altre parti del nostro territorio.

Proponiamo a dirigenti ed iscritti delle Sezioni del territorio marchigiano di ritrovarci dalle ore 10 alle ore 12 per poi andare, con chi vorrà, a pranzo (ognuno paga per sé) per parlare di noi, per socializzare le nostre paure, i nostri timori ma anche per cercare di capire come possiamo continuare a far vivere la nostra associazione nei territori così gravemente feriti dagli eventi sismici. Per farci coraggio insieme, per resistere e riprenderci il nostro futuro.

**PORTO SAN GIORGIO presso SOCIETÀ' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO  
(Via Francesco Gentili, 14)**

Dalle ore 10 alla 12 saranno presenti

**ALESSANDRO POLLIO SALIMBENI VICE PRESIDENTE NAZIONALE  
CLAUDIO MADERLONI COMITATO NAZIONALE RESP. AREA CENTRO**

**PER RINNOVARE L'ADESIONE E PARLARE DI NOI E DEL NOSTRO FUTURO**



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA**

COSTITUZIONE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO  
VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente  
del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione  
dell'Italia;  
VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.  
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.  
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di versare il proprio contributo all'attività nazionale e internazionale.

Art. 5.

La Repubblica è unitaria e indivisibile; essa conserva e integra l'unità nazionale.

Art. 6.

La Repubblica tutela con legge speciale la lingua italiana.

Art. 7.

La Repubblica tutela con legge speciale la lingua italiana.

Art. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.  
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

Il nostro territorio è stato investito per larga parte da una serie di terremoti a cui si sono aggiunti notevoli precipitazioni nevose che hanno contribuito ad aggravare una situazione di per sé drammatica. Case crollate ed inagibili, strade non più percorribili, interi centri abitati svuotati dai suoi abitanti in attesa delle necessarie verifiche per capire come, quando e in che modo intervenire. Un dramma collettivo che è proibito tentare di definire in poche parole e che mette a dura prova la tenacia di quanti sono stati colpiti.

E' con in mente tutto questo che in un giorno importante per la nostra Associazione abbiamo pensato di creare un'occasione per scambiarsi timori, sensazioni, propositi per riprendere la nostra vita come singoli, come collettività e come Associazione per riflettere su quello che può essere un nostro contributo verso chi è stato così duramente colpito; per trovare insieme la volontà, voglia, l'orgoglio di resistere e riprendere in mano il nostro futuro.

Certo non tutti sono stati colpiti allo stesso modo, c'è chi ha perso tutto o quasi (non solo beni materiali) e ha visto svanire i propri progetti, è stato catapultato in una condizione di privazione di tutto ciò che costituiva la sua quotidianità, il suo ambiente di vita di relazione, di lavoro e chi è stato colpito solo in parte o semplicemente dalla paura.

Una cosa ci accomuna la consapevolezza che occorre non farsi travolgere dagli eventi.

Noi siamo un'Associazione di donne e uomini che si riconoscono nella storia di questo paese in cui nei momenti più drammatici non ci si è piegati ma si è cercato di preservare la capacità di resistere, alla guerra, alla violenza, alla sopraffazione, alla povertà materiale e morale per cercare di costruire per sé e per i propri figli una vita degna.

Tutte e tutti noi dell'Anpi insieme abbiamo deciso di prendere a nostro esempio, monito e stimolo questa storia e in particolare quella di coloro che prima durante e dopo la fine del fascismo hanno costruito un paese nuovo libero e democratico.

Una storia irripetibile, come lo è il tempo trascorso, ma capace di orientarci, motivarci, sollecitarci a resistere e ritrovare le ragioni per provare di nuovo e ancora a costruirci un futuro e non subirlo.

L'Anpi può continuare ad orientarci, poi ognuno di noi potrà e dovrà trovare altre sedi e altri luoghi in cui affrontare i problemi quotidiani, verificare le concrete possibilità di ricostruire il proprio ambiente di vita, attraverso il rapporto con le Istituzioni, altri soggetti politici e sociali

.....

Noi Anpi vogliamo continuare ad essere quello che siamo sempre stati, memoria viva di questo territorio e crediamo che rimanendo fedeli al nostro scopo potremo contribuire a fare in modo che non venga mai definitivamente reciso il rapporto che ognuno di noi ha con la propria terra, la propria storia e la propria memoria e che questo possa aiutarci a trovare le energie per superare questa durissima prova originata dagli eventi sismici.